

SINTESI DEL BANDO REGIONALE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER LE PROGETTAZIONI – DECRETO DIRIGENZIALE N. 89/2016 (BURC N. 47 DEL 14/07/2016)

Il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione decreto dirigenziale n. 89_2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento delle infrastrutture" della Regione Campania (BURC n. 47 del 14/07/2016) è lo strumento che dà il via alle attività del Fondo di Rotazione della Regione Campania.

Il Bando dispone di € 40.000.000,00 (Programma Operativo Complementare 2014/2020) assegnata alla Regione Campania con la delibera CIPE n. 11 del 1/05/2016.

È concepito quale strumento di accelerazione delle politiche di programmazione regionale 2014/2020, in armonia con gli obiettivi di sviluppo locale e rilancio territoriale declinati negli strumenti finanziari della Programmazione Unitaria regionale. Concretamente si propone di migliorare la risposta progettuale dei vari soggetti pubblici della Regione Campania e rappresentativi delle istanze e i bisogni della collettività nella realizzazione degli interventi.

I contributi per la progettazione del Fondo di Rotazione devono avere ad oggetto interventi (opere e/o infrastrutture) inseriti o coerenti con gli strumenti della programmazione operativa locale 2014/2020 della Regione Campania.

Le domande di contributo degli Enti, devono riguardare la progettazione delle opere finalizzata alla realizzazione di interventi degli ambiti tematici del POC 2014/2020 (mobilità sostenibile; interventi in ricerca e innovazione; infrastrutture di cura socio-educative rivolte ai bambini e a persone con limitazioni all'autonomia; potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali; smart cities and smart communities: Agenda Digitale - digitalizzazione dei processi amministrativi - government; filiere bio-energetiche; investimenti per la resilienza e l'adattamento climatico; dissesto idrogeologico; promozione e sviluppo della cultura e valorizzazione e messa a sistema del patrimonio culturale; tutela e valorizzazione ambientale; promozione del trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, forestale e delle zone rurali; sistemi produttivi, riqualificazione siti produttivi dismessi; risparmio ed efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell'edilizia abitativa pubblica; edilizia scolastica e universitaria; scuole innovative).

I contributi per la realizzazione degli interventi

Possono presentare la Domanda di ammissione al contributo tutti i soggetti pubblici (Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Comuni associati e ulteriori forme associative disciplinate ai sensi della L.R. n. 16/2014) e tutti gli organismi di diritto (tra cui enti pubblici non economici, organismi di ricerca pubblici, istituzioni universitarie pubbliche, enti del Servizio sanitario regionale, gestori di pubbliche infrastrutture).

Ciascun soggetto presenterà un'unica domanda di contributo, allegando la documentazione e la modulistica prevista dal Bando (Scheda sintetica intervento e Scheda relazione sull'attività di progettazione) per tutti gli interventi di propria titolarità per cui richiederà il finanziamento della progettazione.

La Regione effettuerà le valutazioni delle domande per singolo intervento attraverso il lavoro di un'apposita commissione. Le graduatorie indicheranno, pertanto, i soggetti che hanno superato positivamente la valutazione, le opere per i quali è stata ammessa a finanziamento la progettazione e l'importo concedibile quale contributo.

Oggetto del contributo può riguardare: la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, l'elaborazione del progetto definitivo; l'elaborazione del progetto esecutivo; l'attività di verifica preventiva; la validazione della progettazione.

Gli Enti possono richiedere contributo fino al 100% del valore della progettazione dell'intervento.

Il costo della progettazione deve essere esaurientemente motivato dall'Ente richiedente all'interno dell'allegato "Scheda sull'attività di progettazione".

Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate dal 1 agosto 2016 al 15 settembre 2016 ore 13:00.

Le domande inviate dopo il termine di scadenza, nonché le domande carenti della documentazione obbligatoria, saranno considerate irricevibili o inammissibili.

Le domande di contributo ritenute inammissibili saranno rigettate previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90 e comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle stesse.

Le domande di contributo devono essere inviate esclusivamente in modo telematico, previa Registrazione on line dell'Ente al Portale Gare della Regione Campania nella sezione dedicata al Fondo di Rotazione (<https://gare.regione.campania.it/portale/index.php>).

Tutta la documentazione allegata alla domanda di contributo e la modulistica richiesta, a pena di inammissibilità, devono essere firmate digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente.

Per partecipare al Bando è sufficiente, quindi, il possesso di una Posta Elettronica Certificata dell'Ente ed una firma digitale qualificata (estensione file .p7m).

Procedura di selezione degli interventi

Sarà attivata una procedura selettiva degli interventi, caratterizzata da una prima fase di ammissibilità tecnico – amministrativa ed una seconda fase di tipo valutativo. L'ammissibilità tecnico – amministrativa riguarderà la verifica della sussistenza dei requisiti ed il controllo della completezza e la regolarità della documentazione allegata alla domanda di ammissione al contributo.

La successiva fase di valutazione, effettuata a seguito dell'esito positivo della verifica di ammissibilità, verrà realizzata sulla base dei criteri e dei sub-criteri di valutazione.

I criteri di valutazione, declinati nella griglia di sviluppata all'art. 11 del Bando, sono relativi all'intervento da realizzare alla sua coerenza con la programmazione 2014/2020, all'impatto sull'ambiente, alla disponibilità di progettazione già in possesso da parte dell'Ente, all'eventuale cofinanziamento, alla ricaduta sul territorio sia in termini di bacino di popolazione/utenza sia in termini di impatto occupazionale.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario provvede a dare attuazione all'attività di progettazione oggetto di contributo a seguito della notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento.

L'ente beneficiario, nell'affidamento degli incarichi di progettazione (con procedure di evidenza pubblica o con modalità diversa contemplata dalla normativa vigente in materia di appalti) deve ottemperare alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, pena la revoca o decadenza del finanziamento.

L'ente beneficiario è tenuto a comunicare all'ufficio regionale preposto l'avvenuto affidamento dei servizi di progettazione oggetto della domanda di contributo. L'Ufficio, a seguito di tale comunicazione, procederà all'eventuale riduzione del contributo alla luce delle risultanze dell'aggiudicazione, attraverso la rimodulazione del Decreto di ammissione a finanziamento.

Il beneficiario è tenuto a restituire il contributo ricevuto entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di stipula del contratto di appalto per la realizzazione dei lavori oggetto della progettazione finanziata dal Bando. Nel caso in cui non sia intervenuto alcun finanziamento regionale, nazionale, comunitario, il beneficiario è tenuto a restituire il finanziamento entro 5 (cinque) anni dalla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.

Il diritto al contributo per la progettazione decade se, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, l'ente beneficiario non trasmette la determina di aggiudicazione del servizio di progettazione. L'ente beneficiario, pertanto, dovrà restituire il contributo entro il termine di 4 (quattro) mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto per la realizzazione dei lavori, per i quali ha ottenuto il contributo per la progettazione.

In assenza di ottenimento del finanziamento per la realizzazione dei lavori, la cui progettazione è stata finanziata a titolo di anticipazione dalla procedura prevista dal presente Bando, entro il termine di 5 (cinque) anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento.

Le spese sostenute devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla presentazione della domanda. La data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al soggetto beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di presentazione della domanda. Non saranno, pertanto, annoverate tra le spese ammissibili quelle sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo.